

POTENZA - "C'è una quarantena di cui occorre parlare e della quale ci occupiamo da tempo: la quarantena dello Stato di diritto, della Costituzione, del diritto e dei diritti. In un contesto fatto di "democrazia reale" montante, c'è chi vende merce avariata e disegna scenari che dovrebbero rendere inquieto ogni sincero democratico e chiunque abbia a cuore la democrazia rappresentativa. Quali riflessi avrà la riduzione del taglio dei parlamentari per una regione come la Basilicata? Qual è la rotta seguita da avvocati e governi del popolo che in realtà dovremmo definire contro il popolo?". Di questo e di altro parleranno sabato mattina alle 10,30 Maurizio Bolognetti, segretario dei Radicali lucani e il senatore

Sabato a Potenza conferenza stampa con il senatore Pittella **Bolognetti e i Radicali: spostare il voto al prossimo 31 maggio**



Gianni Pittella in una conferenza stampa al Tourist Hotel a Potenza. "A chi parla di "costi della politica", a chi vorrebbe imbrigliare

gli eletti con il vincolo di mandato, a chi sogna la democrazia dei plebisciti, diciamo una volta di più che i costi di cui occorre

rebbe parlare sono i costi dell'antidemocrazia. Nel paese in cui da 70 anni non riusciamo a rispettare l'art. 49 della Costituzione, in cui si è fatto di deputati e senatori meri nominati dalle oligarchie di partito, anziché discutere della qualità della nostra democrazia, delle democrazie occidentali, si racconta alla gente che il problema è costituito dal numero di coloro che ci rappresentano. Marco Pannella diceva che a volte occorre rischiare l'impopolarità per non essere antipopolari. Noi questo rischio d'impresa in-

tendiamo accollarcelo ed è per questo che con convinzione diciamo ai cittadini di votare No. C'è da prendere atto, intanto, che a pochi giorni dal voto l'imminente tornata referendaria è stata letteralmente cancellata ed è difficile trovarne traccia neanche negli annunci mortuari. Su quale base i cittadini esprimeranno la loro opinione se consideriamo che già partiamo gravati da un pesante handicap? Alla luce degli effetti che le note disposizioni governative stanno avendo sulle iniziative referendarie, come Partito Radicale abbiamo chiesto al Governo di rinviare il voto al 31 maggio. E' del tutto evidente che quel poco di campagna consentita ai promotori del No sia stata definitivamente compromessa".